

Emoflash



Spedizione in abbonamento postale comma 20/c legge 622/96 - filiale di Milano

N O T I Z I A R I O • ANNO VII - N. 11 - NOVEMBRE 2004

ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE "PROGETTO EMO-CASA" - ONLUS

GLOSSARIO DI EMATOLOGIA

SANGUE PERIFERICO: Fluido che circola nelle arterie e vene. È costituito da una parte liquida, il plasma, e dalle cellule (globuli bianchi, globuli rossi, piastrine) che vengono formate nel midollo emopoietico

SOTTOCUTANEO: Al di sotto della pelle. Via utilizzata frequente per la somministrazione di farmaci, anche da parte dello stesso paziente

SPLENOMEGALIA: Aumento di volume della milza; riscontrabile anche in persone completamente normali, può essere dovuto a numerose cause.

STADIAZIONE: Indica tutte le procedure diagnostiche, cliniche, radiografiche, di laboratorio e chirurgiche, utilizzate per stabilire la reale diffusione del tumore nell'organismo. Rappresenta uno dei fattori principali nel determinare la scelta del tipo di terapia.

STADIO: In oncologia, indica la diffusione, le dimensioni ed altre caratteristiche del tumore. In genere si indica da zero a quattro, ma in pratica ogni tipo di tumore ha un suo sistema di stadiazione

SIERO: Componente liquida del sangue che si ottiene dopo averlo fatto coagulare. In pratica è il plasma privo di piastrine e fattori della coagulazione

SPLENECTOMIA: Asportazione chirurgica della milza

TAC: Tomografia Assiale Computerizzata. Metodica di indagine molto sofisticata e costosa, che consente di elaborare con il computer le immagini radiografiche, come se il medico stesse osservando delle fette dell'organo esaminato.

TERAPIA BIOLOGICA: Uso di vaccini, citochine, interferoni ed altre proteine naturali (prodotte da cellule del nostro corpo) in grado di stimolare o di ricostituire le difese immunitarie. Forma di terapia molto promettente nella battaglia contro il cancro (vedere immunoterapia)

TRAPIANTO DI MIDOLLO: Procedura che consente di ricostituire le cellule midollari, e quindi del sangue, dopo trattamento con chemioterapia ad alte dosi e/o irradiazione corporea totale. Si parla di trapianto autologo quando si usano le cellule dello stesso paziente, prelevate prima della chemioterapia e congelate. Se si usa il midollo di un'altra persona il trapianto è detto allogenico: il donatore può essere un familiare compatibile o una persona non consanguinea, ma sempre compatibile, identificata attraverso uno dei tanti registri di donatori nazionali ed internazionali.

TUMORE: Agglomerato di cellule trasformate ed in grado di crescere nell'organismo senza essere soggette ai normali meccanismi di controllo. Può essere benigno o maligno: in questo secondo caso tende a crescere al di fuori dell'organo in cui è originato e a dare metastasi

URETERI: Specie di tubicino che trasporta l'urina dai reni alla vescica.

VENA: Specie di tubo che riporta indietro verso il cuore il sangue dai tessuti.

800*822150



LA GIORNATA MONDIALE SUL LINFOMA E LE SPERANZE DELLE STAMINALI

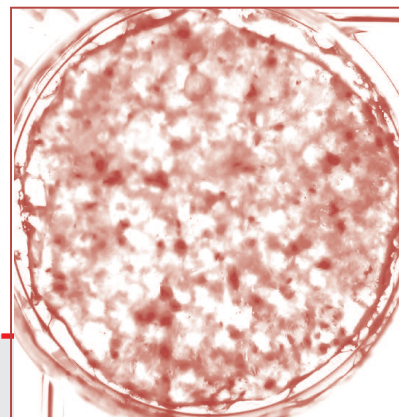
Ogni anno sono 10.000 i nuovi casi di linfoma in Italia e la malattia, che si presenta in 35 forme diverse, colpisce 10 persone ogni 100.000. Nel mondo sono circa un milione le persone che oggi convivono con un linfoma e la malattia è responsabile di 350.000 nuovi casi e di 200.000 morti l'anno. Sono le cifre presentate dalla Lymphoma Coalition e dall'Unione Internazionale Contro il Cancro (UICC) alla vigilia della prima Giornata Mondiale di sensibilizzazione sul linfoma (15 settembre).

Obiettivo della giornata è dare informazioni sulla malattia, ma anche speranza a coloro che ne sono colpiti, alla luce delle nuove possibilità offerte da terapie all'avanguardia come quelle basate su autotrapianto e cellule staminali. Le nuove terapie farmacologiche, come quelle basate sugli anticorpi monoclonali, *"puliscono il midollo osseo dal linfoma e offrono la possibilità di ottenere le cellule staminali che saranno utilizzate nell'autotrapianto"*, ha osservato la responsabile della Divisione di Ematologia e Trapianti del Midollo dell'Ospedale Niguarda di Milano, **Enrica Morra**.

La giornata di sensibilizzazione sul linfoma è un'iniziativa della **Lymphoma Coalition** un'associazione non profit che collega gruppi di pazienti in tutto il mondo, ed è supportata dall'Unione Internazionale Contro il Cancro (**UICC**). L'obiettivo è informare l'opinione pubblica su questa forma di cancro del sistema linfatico, che solo in Italia è 6 volte più diffusa della leucemia. Nonostante i casi siano in aumento in tutto il mondo, *"oggi - secondo la dottoressa Morra - è più facile centrare l'obiettivo della piena guarigione"*. *Naturalmente, ha aggiunto, precisione e tempestività della diagnosi sono essenziali"*.

*"Le ragioni dell'aumento dell'incidenza di questi tumori - spiega l'esperta - possono essere molteplici: fattori genetici, malattie autoimmuni, virus e agenti chimici industriali. Nonostante questo aumento, oggi è più facile centrare l'obiettivo della piena guarigione. Non appena il paziente nota la comparsa di una tumefazione superficiale a livello del collo, della ascelle o dell'inguine deve recarsi dal medico curante, il quale valuterà l'opportunità di una visita approfondita presso un centro ematologico. Qui, dopo eventuali altri accertamenti come la radiografia del torace, l'ecografia dell'addome e la Tac, viene effettuata la biopsia del linfonodo, l'esame diagnostico che consente di stabilire se siamo o meno in presenza di un linfoma". Una volta confermata la diagnosi, verrà prescritto uno schema terapeutico. La scelta ormai è ampia: si va dalla radioterapia in caso di linfomi localizzati, alla chemioterapia di combinazione, spesso associata ad anticorpi monoclonali (immuno-chemioterapia), fino agli approcci più aggressivi che includono il trapianto di cellule staminali (autotrapianto e trapianto allogenico). Gli anticorpi monoclonali, in particolare, colpiscono con precisione la cellula tumorale, in quanto riescono a individuare l'antigene, cioè il segnale che la cellula esprime sulla sua superficie, e legandosi a esso ne provocano l'eliminazione. Il primo introdotto per l'uso clinico è il **rituximab** - continua la dottoressa Morra - attivo sull'antigene CD-20, presente nel 90% dei linfomi. L'azione di questo anticorpo è estremamente vantaggiosa: consente una pulizia 'in vivo' del midollo osseo, con la possibilità di ottenere cellule staminali emopoietiche non contaminate dal linfoma, che possono essere utilizzate nell'autotrapianto. Le staminali emopoietiche danno origine a tutte le linee cellulari che compongono il sangue circolante nel nostro organismo: globuli bianchi, globuli rossi, piastrine. L'impiego del **rituximab** consente dunque di ripulire dal linfoma il midollo osseo del paziente candidato all'autotrapianto, senza danneggiare la vitalità e l'efficienza di queste cellule destinate al 'salvataggio'. Nel trapianto allogenico vengono invece impiegate le staminali di un donatore sano. Tuttavia la difficoltà di avere un donatore compatibile ci spinge a limitare questo tipo di procedura, preferendo la soluzione dell'autotrapianto"*.

da Staminali.duc



NEWSITALIA



800*822150

SOS salute

O
N
L
U
S



Informazione assistenza
800*822150

lunedì e giovedì
dalle 15.00 alle 18.00

DIREZIONE

Via G. Murat 85 - 20159 Milano
Tel: (02) 69008117 - Telefax (02) 69016332

Sito Internet: www.emo-casa.com
info@emo-casa.com

c/c postale 40444200

intestato:
Associazione

PROGETTO EMO-CASA

c/c bancario n. 000000256054
Monte dei Paschi di Siena
Agenzia n. 14 - Milano

CIN K-ABI 01030
CAB 01614

16124 *Genova* P.za Jacopo da Varagine 1/28
Tel. e Fax 010 2473561

17027 *Pietra Ligure* - Unità mobile
Tel. 347 5745626

35138 *Padova* Via Bezzecca, 1 int. 1
Tel. 049 8713791 - Fax 049 8714346

28100 *Novara* Via Gnifetti, 16
Tel. 0321 640172 - Fax 0321 640171

48100 *Ravenna* Via G. Garattoni, 12
Tel. e Fax 0544 217106

00141 *Roma* V.le Tirreno, 44
Tel. 06 87186135 - Fax 06 87195633

38100 *Trento* Via Zara, 4
Tel. e Fax 0461 235948

37134 *Verona* Via G. Bozzini, 9
Tel. 045 8205524 - Fax 045 8207535

23900 *Lecco* Via Carducci, 4/A
Tel. 0341 499534 - Fax 0341 255014

36100 *Vicenza* Via Turra, 12
Tel. e Fax 0444 303708

Emoflash

MENSILE ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE "Progetto Emo-casa"

Direzione, Redazione, Amministrazione, via G. Murat 85 - 20159 Milano • tel: (02) 69008117 - telefax (02) 69016332

Direttore Responsabile: Tesolin Flavio

Comitato di Redazione: Nosari Anna Maria Rita, Crugnola Monica, Zaffaroni Livio, Maggis Francesco, De Miccoli Rita, Andreescu Luminita Mihaela

Iscrizione Tribunale di Milano N. 174 del 16/03/1998 - Fotocomposizione: LimprontaGrafica Milano - Stampa: Grafica Briantea srl - Usmate (MI)